



COPIA

# COMUNE DI PROCENO (Provincia di Viterbo)

Verbale di deliberazione

## CONSIGLIO COMUNALE

n. 8 del 16/05/2015

**Oggetto: AVVIO PROCEDURE SOSTITUTIVE EX ART. 153, COMMA 1 E 172 COMMA 4 D.LGS 152/06. DIFFIDA AD ADEMPIERE. DETERMINAZIONI IN MERITO**

L'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di maggio alle ore 11.10 in Proceno nella sala delle adunanze posta nel Palazzo Sforza, convocato con regolari avvisi, si è riunito il Consiglio comunale in seduta ordinaria per trattare gli affari iscritti nell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il signor CESARINI Dino - CONSIGLIERE

Il Presidente incarica il Segretario di fare l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
PEZZOLA Giovan Franco	SINDACO		s
BATTISTONI Francesco	CONSIGLIERE	s	
BARBINI Giorgio	CONSIGLIERE	s	
CESARINI Dino	CONSIGLIERE	s	
COLONNELLI Antonio	CONSIGLIERE	s	
BRIZI Claudia	CONSIGLIERE	s	
MANNAIOLI Gabriele	CONSIGLIERE		s
GUERRINI Ermanno	CONSIGLIERE	s	
ROSSI Silvia	CONSIGLIERE	s	
PIFFERI Alessandro	CONSIGLIERE	s	

Presenti 8      Assenti 2

Partecipa il sottoscritto Segretario del Comune Dott.ssa Elena Piccoli incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dato atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la discussione in seduta pubblica degli affari iscritti all'ordine del giorno.

Illustra il Consigliere Battistoni. La presente proposta nasce da una mozione presentata dal gruppo Meeting 5 Stelle Acquapendente e Proceno.

La posizione dell'Amministrazione sull'argomento è chiara e pacifica peraltro già espressa con precedente deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12/08/2006 quando ci si dichiarò contrari all'entrata in Talete. Ricorda che nessuno mai si oppose o contestò né verbalmente né ufficialmente il suddetto atto deliberativo.

Guerrini si dice d'accordo nel contenuto dell'atto ma chiede di ritornare sull'argomento per fare un lavoro di ricostruzione, chiarezza e trasparenza finalizzato ad un risparmio dei costi per l'utenza e alla ottimizzazione del servizio.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO CHE

L'acqua rappresenta fonte di vita, un bene comune dell'umanità, il bene universale, indisponibile, che appartiene a tutti; Il diritto all'acqua è un diritto inalienabile e di conseguenza l'acqua deve essere considerata un bene comune in conformità ai principi costituzionali, comunitari ed in ossequio alla volontà popolare espressa con referendum nel giugno 2011;

Al sopracitato referendum la comunità di Proceno si è espressa con i seguenti dati:

- 99,9% dei votanti contro la privatizzazione dell'acqua
- 100% dei votanti contro i profitti sulla gestione del servizio idrico;

### VISTO

La nota prot. n. 141401 del 13/03/2015 della Direzione Regionale Infrastrutture Ambiente e Politiche abitative avente oggetto: "Attuazione servizio idrico integrato dell'ATO 1 – Viterbo. Avvio procedure sostitutive ex art. 153, comma 1, e 172, comma 4, D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. diffida ad adempiere";

Che nella nota sopracitata si invita e diffida il Comune di Proceno a provvedere entro e non oltre il 13/04/2015 all'affidamento in concessione d'uso gratuito al gestore del servizio idrico integrato delle infrastrutture idriche di proprietà comunale;

Che nella medesima comunicazione si comunica che in mancanza di adempimento richiesto, la Regione Lazio, avvierà le procedure per l'applicazione dei poteri sostitutivi ai sensi dell'art. 172, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., senza ulteriori comunicazioni;

### CONSIDERATO CHE

Con la pubblicazione, in data 08/04/2014 sul n. 28 del BURL, della L.R. 4 aprile 2014, n. 5 "Tutela, governo e gestione pubblica delle acque", è stata abrogata la L.R. 6/96 ridefinendo le nuove Autorità d'Ambito di Bacino Idrografico, come richiesto dall'art. 2 comma 186-bis della Legge 191/2009, in base al quale è da ritenersi confermata la soppressione della Autorità d'Ambito di cui all'art. 148 del D.lgs. 152/06;

### VALUTATO CHE

La diffida della Regione Lazio ricevuta in data 13/03/2014 appare in forte contrasto con la stessa legge regionale 4 aprile 2014, n. 5 "tutela, governo e gestione pubblica delle acque" voluta all'unanimità dal consiglio regionale appena un anno fa;

Proprio in virtù della predetta legge regionale 5714, è in corso la definizione dei nuovi ambiti idrici regionali e che per tanto con la nota del 13/03/2014 si chiede di aderire ad un ATO già soppresso e che dovrebbe essere sostituito da un nuovo Ente di Ambito.

### CONSIDERATO CHE:

- L'adesione a Talete comporterebbe un incremento indiscriminato delle attuali bollette dell'acqua come già verificato nei paesi che hanno aderito;
- L'adesione a Talete comporterebbe presumibilmente difficoltà nella gestione ordinaria e straordinaria in termini di tempistica;
- Circa un anno fa all'unanimità il Consiglio Regionale ha approvato la Legge 04/04/2014 n. 5 in particolare alla lettera A) si parla di "tutela governo e gestione pubblica dell'acqua";
- Ad un anno dall'emanazione di tale legge ancora non è stata data attuazione alla stessa;
- Esiste un palese contrasto tra la legge 04/04/2014 n. 5 e la richiesta di diffida del 13/03/2015;

- I compiti della Regione devono essere quelli dalla salvaguardia dei suoi cittadini e che l'acqua è fonte di vita ed un diritto umano fondamentale che non può essere riprodotto ma che rappresenta un bene esauribile e deve essere tenuto fuori da ogni tipologia di mercato e di profitto, e che l'acqua rappresenta il futuro ed è un diritto dovere mantenerlo integro per le future generazioni.

Con voti unanimi espressi ed accertati nei modi e nelle forme di legge, come atto di solo indirizzo politico,

#### DELIBERA

- 1) Di sollecitare la Regione Lazio ad avviare tutte le procedure volte alla piena e tempestiva attuazione della Legge Regionale 4 aprile 2014, n. 5 "tutela, governo e gestione pubblica delle acque", pubblicata in data 08/04/2014 sul n. 28 del BURL;
- 2) Di diffidare a procedere all'avvio delle procedure sostitutive ex art. 153, comma 1, e 172, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 riservandosi di agire in giudizio a tutela dei propri diritti e interessi e con salvezza di ogni altra iniziativa per l'accertamento delle responsabilità derivanti dalla nota pervenuta in data 13/03/2015;
- 3) Di aderire ufficialmente alla richiesta di un incontro urgente con il Presidente della Giunta Regionale del Lazio On. Nicola Zingaretti e l'Assessore alle Infrastrutture alle Politiche Abitative e all'Ambiente Regione Lazio On. Fabio Frigeri, per affrontare la delicata vicenda delle diffide e concordare le modalità per interrompere le preoccupanti procedure sostitutive che confliggono con lo spirito della legge regionale 5/14 e affinché questa venga al più presto attuata attraverso l'individuazione dei nuovi ambiti di bacino.
- 4) Di promuovere tra le varie Amministrazioni presso l'assemblea dell'ATO un nuovo modo di gestire attraverso un soggetto di diritto pubblico dove cittadini, comuni, provincia e regine siano nell'ambito di un rapporto solidale responsabilmente coinvolti, anche e soprattutto nella copertura degli alti costi di gestione per l'eliminazione dell'arsenico e dei fluoruri dell'acqua;
- 5) Di segnalare tale situazione all'AEEGSI, l'autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico;
- 6) Di dare incarico al Vice Sindaco e alla Giunta di porre in essere ogni possibile azione volta ad impedire il passaggio forzato degli impianti dei comuni, che si oppongano alla cessione degli stessi, ai gestori del servizio in forza delle convenzioni stipulate sulla base della normativa previgente;
- 7) Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente immediatamente eseguibile.-

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000  
Il Responsabile del servizio  
*F.to Ing. Pietro Giorgio Marziali*

---

---

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000  
Il Responsabile di Ragioneria  
*F.to Dino Cesarini*

---

---

*F.to Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Elena Piccoli*

*F.to Il Presidente  
CESARINI Dino*

---

---

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell' Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **27/05/2015** al **11/06/2015** al n. **156** del Registro delle Pubblicazioni

Proceno li **27/05/2015**  
L'Incaricato

IL SEGRETARIO COMUNALE  
*F.to Dott.ssa Elena Piccoli*

---

---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 16/05/2015 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva

Proceno li **16/05/2015**

*F.to Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Elena Piccoli*

---

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Elena Piccoli*

*Li .....*

---

---

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993